

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
**Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea**  
**DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. n. 70 del 28/02/1979, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la L.R. n. 10 del 25 maggio 2000 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n. 19/2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. 17/03/2016, n. 3 - Modifica del D.P.Reg. n. 6 del 18/06/2013 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2589 del 06/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al dott. Rosolino Greco;
- VISTI gli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- VISTO il Regolamento UE n. 1388 del 16/12/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare l'art. 44 che disciplina gli aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati;
- VISTI gli orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui alla Comunicazione della Commissione n. 2015/C 217/01, modificati dalla Comunicazione n. 2018/C 422/01, in particolare i punti da 72 a 85 sugli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali e da altri eventi eccezionali;
- VISTA la L.R. n. 9 del 20/06/2019, recante "Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia", in particolare l'art. 39 "Fondo di solidarietà regionale della pesca e dell'acquacoltura";
- VISTO l'Avviso pubblico del 30/08/2019 del Dipartimento della pesca mediterranea, relativo ai "Contributi alle imprese di pesca e ai relativi equipaggi e alle imprese dell'acquacoltura colpiti da calamità naturali, avversità meteomarine di carattere eccezionale o da naufragi - art. 39, Legge Regionale 20 giugno 2019, n. 9", pubblicato nella GURS n. 42 - Parte I del 13/09/2019;
- VISTO il DDG n. 575/Pesca del 14/10/2019, che modifica il citato Avviso, in particolare anche per quanto concerne il termine di presentazione delle istanze di contributo, pubblicato nella GURS n. 47 - Parte I del 18/10/2019;
- VISTO il D.D. n. 2884 del 27/11/2019 del Ragioniere Generale, che apporta nel Bilancio della Regione e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 75 del 26/02/2019, le variazioni in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 in attuazione del citato art. 39 della L.R. n. 9 del 20/06/2019, procedendo all'iscrizione della somma di Euro 1.500.000,00 nel capitolo di spesa n. 348123 di nuova istituzione;

VISTO il DDG n. 706/Pesca del 28/11/2019, concernente la nomina della Commissione interna per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'Avviso;

VISTO il DDG n. 749/Pesca del 06/12/2019, che approva l'Avviso pubblico del 30/08/2019 per come modificato dal DDG n. 575/Pesca del 14/10/2019, e da atto che la Commissione interna procederà all'esame istruttorio e alla valutazione delle istanze pervenute, presentando una proposta di assegnazione delle risorse in funzione della necessità di ripartire tra tutti i beneficiari la disponibilità finanziaria per l'anno 2019;

RITENUTO, per assicurare la massima ricaduta socioeconomica dell'utilizzo del Fondo di solidarietà regionale della pesca e dell'acquacoltura di cui all'art. 39 della L.R. n. 9 del 20/06/2019, di stabilire i criteri di ripartizione della disponibilità complessiva di € 1.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 348123 del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019, tra tutti i beneficiari dell'Avviso, tenendo conto della fascia di entità del danno, ritenuta ammissibile, nonché dei marittimi e dei naufragi senza recupero del peschereccio, coerentemente con il comma 2 dell'art. 7 dell'Avviso;

RITENUTO di non ammettere a contributo previsto dall'Avviso le Imprese di pesca che hanno avuto la concessione del contributo per l'arresto definitivo delle attività di pesca mediante demolizione dello stesso peschereccio interessato dall'evento dannoso;

### DECRETA

Art. 1 a) suddividere in fasce la disponibilità finanziaria in funzione dell'entità del danno ritenuto ammissibile (fermo restando gli importi minimi di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 2 dell'Avviso per quanto modificati dagli art. 2 e 3 del n. DDG 575/Pesca del 14/10/2019), come da successivo schema:

	LIMITI FASCIA DI ENTITA' DEL DANNO AMMISSIBILE	RIPARTO
FASCIA I	Fino a € 20.000,00 per i marittimi Fino a € 1.000.000,00 per le Imprese di pesca e acquacoltura	€ 500.000
FASCIA II	Oltre € 1.000.000,00 per le Imprese di pesca e acquacoltura	€ 1.000.000
<i>TOTALE DISPONIBILITA' ANNO 2019</i>		<i>€ 1.500.000</i>

- b) per i marittimi beneficiari, assegnare una cifra pari al 100% del danno ritenuto ammissibile e comunque non oltre i 20.000,00 Euro;
- c) per le Imprese di pesca beneficiarie che hanno subito un naufragio senza recupero del peschereccio, assegnare una cifra di Euro 40.000,00 cadauno più la quota percentuale della disponibilità finanziaria residua della rispettiva fascia;
- d) suddividere le disponibilità finanziarie residue della rispettiva fascia, dopo l'applicazione delle precedenti lettere b) e c), tra tutte le Imprese beneficiarie in proporzione ai danni ritenuti ammissibili;
- e) per le Imprese di pesca che, a causa dell'evento calamitoso, risultano inattive e/o cancellate dal registro delle Imprese di pesca, subordinare il contributo alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale, a pena di decadenza, si impegnano a:
- presentare la riproducibilità del titolo abilitativo degli organi competenti, entro il termine massimo di 10 mesi dalla notifica del decreto di concessione del contributo;
  - mantenere l'esercizio dell'attività e l'iscrizione nei competenti registri per almeno ulteriori 5 anni dall'ottenimento del titolo abilitativo.

La spesa sostenuta dall'Impresa di pesca deve essere almeno pari al contributo concesso; in caso di spesa inferiore, si provvederà alla decurtazione del contributo.



- La liquidazione del contributo sarà erogata nella misura del 40% dopo la presentazione dei preliminari di acquisto registrati e/o di pertinenti fatture, mentre la somma residua sarà liquidata a presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta;
- f) non possono essere ammesse al contributo previsto dall'Avviso, le Imprese di pesca che hanno avuto la concessione del contributo per l'arresto definitivo delle attività di pesca mediante demolizione dello stesso peschereccio interessato dall'evento dannoso.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché sul sito istituzionale del Dipartimento della pesca mediterranea, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21 e s.m.i., e nella competente sezione dello stesso sito denominata "Avvisi e comunicazioni", sottosezione "Avvisi", sotto la dicitura "Fondo di solidarietà regionale della pesca e dell'acquacoltura (art. 39 Legge 20 giugno 2019, n. 9)".

Palermo, .....16 DIC. 2019.....



**Il Dirigente Generale  
Greco**